COMMISSIONE XI

LAVORO - EMIGRAZIONE - COOPERAZIONE - PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE - ASSISTENZA POST-BELLICA - IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

LII.

SEDUTA DI VENERDÌ 15 DICEMBRE 1950

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **RAPELLI**

INDICE

PAG.

Disegni di legge (*Discussione e approvazione*):

Assegnazione dell'ulteriore somma di lire 10 miliardi per l'esecuzione dei corsi di addestramento professionale e dei cantieri-scuola (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*). (1711) 441

PRESIDENTE, *Relatore* 441, 442, 443
MORELLI 442
RUBINACCI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale* . . 442, 443
ZACCAGNINI 442
VALSECCHI 442
PRETI 442, 443
VENEGONI 442

Tutela sanitaria delle attività sportive. (*Modificato dalla XI Commissione permanente del Senato*). (1527-B) . . . 444

PRESIDENTE 444
ZACCAGNINI, *Relatore* 444
SPALLICCI, *Alto commissario aggiunto per l'igiene e la sanità pubblica* 444

Votazione segreta:

PRESIDENTE 445

La seduta comincia alle 9,15.

FASSINA, *ff. Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione del disegno di legge: Assegnazione dell'ulteriore somma di lire 10 miliardi per l'esecuzione dei corsi di addestramento professionale e dei cantieri-scuola. (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato). (1711).

PRESIDENTE. Il primo punto dell'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Assegnazione dell'ulteriore somma di lire 10 miliardi per l'esecuzione dei corsi di addestramento professionale e dei cantieri-scuola.

Riferirò io stesso brevemente su questo disegno di legge, già approvato dalla V Commissione permanente del Senato.

La nostra Commissione già altre volte aveva chiesto l'intervento dell'onorevole Ministro, perché riferisse sui cantieri-scuola e i corsi di addestramento professionale. Non è possibile, per l'urgenza del provvedimento, esaminare ampliamente l'intero problema.

Ciò non significa che la Commissione debba rinunziare per sempre a questo esame, perché è necessario studiare non dico un'autonomia funzionale, ma, per lo meno, un sistema che consenta un migliore funzionamento, in relazione ad una migliorata utilizzazione dei fondi.

L'assegnazione dell'ulteriore somma di 10 miliardi di lire è urgente e necessaria. Proprio questa mattina un funzionario del Ministero mi faceva presente l'impossibilità di sodisfare determinati pagamenti, appunto perché

non è attualmente autorizzata questa spesa. Io stesso, che sono presidente di enti per l'addestramento professionale, l'E.N.A.L.C. e l'I.N.A.P.L.I., posso assicurarvi che la mancanza di fondi ci pone in condizioni di non poter fare fronte a spese necessarie.

Sarei quindi d'avviso di approvare questo disegno di legge nel testo trasmessoci dal Senato, ed invitare il Ministero a ripresentarci il problema, onde consentirci un più ampio ed approfondito esame.

Dichiaro aperta la discussione generale.

MORELLI. Vorrei porre in evidenza il punto relativo alle spese di gestione.

Se dovessimo utilizzare per l'amministrazione del fondo una parte di questi dieci miliardi, verremmo evidentemente a ridurre la somma secondo noi già insufficiente. Chiedo pertanto che il Ministero voglia provvedere, stabilendo un capitolo apposito per l'amministrazione del fondo.

Far funzionare il fondo e in pari tempo non dare ad esso i mezzi per retribuire i funzionari, è cosa evidentemente insostenibile.

È bene, poi, soffermarsi anche su un secondo punto. Perché la graduatoria dei cantieri, stabilita in un primo momento, è stata poi modificata? Se vi sono pressioni, anche da parte di deputati, bisogna che il Ministero sappia resistere.

RUBINACCI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.* Ha resistito tanto, da sollevare un vespaio di proteste.

ZACCAGNINI. Vorrei sapere quando potranno essere iniziati questi lavori.

VALSECCHI. Desidero sapere come mai questa somma è stanziata nel bilancio 1949-1950, e se esiste un'altro stanziamento nel bilancio 1950-51.

PRETI. Sono d'accordo sulle modificazioni da farsi all'organizzazione di questo fondo. Ma, vorrei conoscere quando si faranno e come.

VENEGONI. Debbo, innanzi tutto, osservare che non mi sembra che alla importanza dello stanziamento corrisponda una effettiva efficacia, soprattutto per quanto riguarda l'addestramento professionale.

Ricordo, poi, che la nostra Commissione, due mesi fa, ha impegnato il Ministro del lavoro a presentare al più presto un disegno di legge che regolasse l'apprendistato e l'addestramento professionale. Una somma così ingente, stanziata a questo proposito, se fosse stata utilizzata secondo un coordinamento che tenesse presente non soltanto la necessità di venire incontro ad esigenze di carattere locale, magari transitorie, ma anche e soprattutto la necessità di dare un addestramento professionale ai nostri giovani lavoratori, avrebbe potuto ottenere certamente un notevole risultato. Poiché questo non è avvenuto, penso sia necessario sollecitare il Ministero del lavoro a presentare il disegno di legge che regoli l'apprendistato, onde consentire che parte di questa somma sia destinata ad incrementare la preparazione professionale dei nostri giovani lavoratori.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare dichiaro chiusa la discussione generale.

Ricordo alla Commissione l'urgenza del provvedimento sul quale darà ora i chiarimenti richiesti l'onorevole Sottosegretario.

RUBINACCI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.* Confermo all'onorevole Venegoni che spero di assolvere, al più presto, all'impegno assunto di fronte alla Commissione.

Per gli altri punti sui quali sono stati chiesti chiarimenti, desidero ricordare che questo fondo fu istituito con la legge del 29 aprile 1949, n. 264. Ma, mentre il fondo si intitola « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori », in effetti, la sua utilizzazione è permessa dalla legge soltanto per corsi di qualificazione per disoccupati, corsi aziendali e cantieri scuola di lavoro e di rimboschimento.

È rimasto fuori tutto il settore dell'addestramento professionale vero e proprio.

Questo ha fatto notare il Presidente della Commissione; questa è, posso dirlo, anche una preoccupazione del Ministero.

Evidentemente, se esiste un fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori, questo fondo deve servire e per i compiti di qualificazione professionale dei disoccupati e per i compiti di addestramento professionale vero e proprio. Spero che il Ministero sia presto in condizione di presentare un disegno di legge che permetta l'utilizzazione del fondo anche ai fini dell'addestramento professionale. Il fondo, in base alla originaria legge n. 264, era alimentato da stanziamenti prelevati dai fondi E. R. P.; successivamente, con la legge n. 259 del 24 aprile 1950, si è stabilito diversamente. Ora, provvede il Tesoro attraverso un apposito stanziamento, che ricorrerà anche, nei bilanci futuri, di 10 miliardi.

Poiché, in effetti, i corsi e soprattutto i cantieri-scuola hanno dato una prova che, al collaudo dell'esperienza, è risultata positiva, in quanto ha consentito l'intervento in situazioni particolarmente depresse, permettendo un utilizzo notevole di disoccupati, con sollievo di molti centri del nostro Paese, il Governo

ha ritenuto che fosse il caso di concedere, nel corrente esercizio, disponibilità più larghe. Questo è uno stanziamento aggiuntivo a quello già previsto nel bilancio per una somma di 10 miliardi, ed è reso possibile dalle maggiori entrate constatate alla chiusura dell'esercizio 1949-50 ed assegnate sul bilancio 1949-50 per determinate finalità. Fra queste si è contemplato, nell'ottavo provvedimento, uno stanziamento di 10 miliardi per l'esecuzione dei corsi di addestramento professionale e dei cantieri-scuola.

PRETI. Per il bilancio 1950-51 avremo forse 20 miliardi stanziati a questo fine? Mi sembra che questi fondi siano utilizzati sempre con un anno di ritardo.

RUBINACCI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.* No. Posso dire all'onorevole Preti che, con un procedimento che potremmo definire garibaldino, di fronte all'andamento tardigrado di molte amministrazioni dello Stato, tutti i fondi stanziati a questo titolo, nell'esercizio 1950-51, sono già stati pienamente impegnati. Lo stanziamento avviene sul bilancio 1949-50, ma l'utilizzo si verifica nel corrente esercizio 1950-51. Quindi, in pratica, pur essendo questo stanziamento prelevato dalle entrate dell'esercizio 1949-50, l'utilizzo avviene nell'esercizio 1950-51, per cui questa somma si aggiunge a quella di 10 miliardi già stanziata nello stato di previsione di quest'anno del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

PRETI. In conclusione, dal 1° luglio 1949 al 30 giugno 1951 quanti miliardi sono stati stanziati?

RUBINACCI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.* Sono stati stanziati 10 miliardi nel bilancio 1949-50, altri 10 miliardi nel bilancio 1950-51; successivamente vi è stato uno stanziamento particolare di 2 miliardi in un primo tempo e poi di ulteriori 8 miliardi; ora vi è un nuovo stanziamento di 10 miliardi. Pertanto, in questi due esercizi, le somme poste a disposizione dei corsi di addestramento professionale e dei cantieri-scuola ascendono complessivamente a 40 miliardi. Gli onorevoli commissari ricorderanno di aver approvato nello scorso inverno due provvedimenti, uno che comportava lo stanziamento speciale di 2 miliardi e l'altro un ulteriore stanziamento di 8 miliardi.

Nel bilancio 1951-52 vi sarà poi un normale stanziamento di 10 miliardi, già previsto dal progetto di bilancio.

Per quanto riguarda l'utilizzo di queste somme, desidero ricordare che esso è fatto dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale con la larga collaborazione della commissione per l'avviamento al lavoro e l'assistenza ai disoccupati, che rappresenta una specie di consiglio superiore presso il nostro Ministero.

Desidero sottolineare che l'ultimo programma, varato alcuni gorni fa, relativo a circa 1200 cantieri, è stato approvato da detta commissione all'unanimità e con un voto di plauso per il personale del Ministero che aveva predisposto l'istruttoria e formulato le proposte relative al programma stesso.

In linea di massima, questa larghezza di consensi da parte della commissione è la migliore riprova dei criteri di obiettività che sono stati seguìti.

Nella elaborazione dei programmi, bisogna tener conto di molti elementi, non soltanto delle situazioni di disoccupazione di maggior peso nelle singole province, ma anche della stagione in cui si eseguono i progetti. In talune località non è opportuno (ad esempio in montagna) istituire dei cantieri di rimboschimento in inverno, stagione difficile per l'organizzazione, mentre in primavera e in estate tutto è più facile. Bisogna, poi, tener conto della idoneità dei progetti che vengono presentati, molte volte predisposti in modo non tecnicamente rispondente. In quest'opera, il Ministero pone il maggiore scrupolo, per cercare di attuare un programma il più possibile aderente alle reali esigenze della disoccupazione nel nostro paese.

Con ciò credo di aver esaurito gli argomenti posti in evidenza dagli onorevoli commissari.

Raccomando la sollecita approvazione di questo disegno di legge, perché quanto più presto la legge sarà approvata e pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, tanto più rapidamente il Ministero potrà giungere all'approvazione definitiva di quei programmi, in corso di preparazione, volti a permettere, durante questo inverno, la creazione di molti cantieri di lavoro a sollievo della disoccupazione invernale.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, non essendovi emendamenti, porrò successivamente in votazione:

ART. 1.

È autorizzata l'ulteriore assegnazione di lire 10 miliardi per le spese relative all'esecuzione dei corsi di addestramento professionale e dei cantieri-scuola, in attuazione della legge 29 aprile 1949, n. 264, modificata dalla legge 24 aprile 1950, n. 259.

Detta somma verrà inscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario 1949-50.

(*È approvato*).

ART. 2.

All'onere derivante dal disposto del precedente articolo 1 sarà fatto fronte con una corrispondente aliquota delle maggiori entrate recate dalla legge 10 agosto 1950, n. 658, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di varî Ministeri ed ai bilanci di alcune aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1949-50 (8° provvedimento).

(*È approvato*).

ART. 3.

« Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle variazioni di bilancio necessarie per l'attuazione della presente legge ».

(*È approvato*).

ART. 4.

« La presente legge entra in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ».

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto alla fine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Tutela sanitaria delle attività sportive. (Modificato dalla XI Commissione permanente del Senato). (1527-B).

PRESIDENTE. Il secondo punto dell'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Tutela sanitaria delle attività sportive. (Modificato dalla XI Commissione permanente del Senato).

Prego il relatore, onorevole Zaccagnini, di riferire sulle modifiche apportate dal Senato.

ZACCAGNINI, *Relatore*. La Commissione igiene e sanità del Senato ha apportato delle modifiche al disegno di legge già approvato dalla nostra Commissione. Si tratta di tre modifiche. La prima, di carattere formale, interessa gli articoli 2 e 3; la seconda, pure di carattere formale, interessa l'articolo 6; la terza, di carattere sostanziale, interessa l'articolo 4. La Commissione del Senato ha spostato il limite minimo di età, richiesto per essere ammessi a gare agonistiche, da 14 a 15 anni. Discutemmo su questo principio e non so se valga la pena di rifare una simile discussione. Sostanzialmente tale limite di età, dal punto di vista sanitario-medico, è preferibile sia spostato piuttosto verso l'alto che verso il basso.

Ritengo pertanto che la Commissione possa aderire a quanto propone il Senato ed approvare di conseguenza il disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

SPALLICCI, *Alto Commissario aggiunto per l'igiene e la sanità pubblica*. La discussione si è accesa alla Commissione del Senato sulla prima parte dell'articolo 2, dove si parlava di « medici sportivi effettivi ».

Qualche collega di quella Commissione fece osservare come la denominazione fosse troppo generica. Si è così preferita la dizione « medici effettivi della federazione medico-sportiva italiana », cercando anche di evitare di dare alla qualifica carattere di specialità, allo scopo di non provocare l'intervento del Ministero della pubblica istruzione.

Per quanto riguarda l'età, ci si è riferiti ai testi di fisiologia; anzi si voleva arrivare addirittura a 16 anni di età.

Il senatore Pieraccini, che è un maestro nel campo della fisiologia, ha fatto una dichiarazione che ha voluto risultasse a verbale, nella quale, sostanzialmente, ha detto: « Voterò in favore del disegno di legge, ma mi riservo di fare nella stampa e nel paese propaganda contraria, perché vedo nel provvedimento tante mende. Per esempio: all'articolo 3 vedo, fra gli sport ammessi, il pugilato, che per me è un crimine legale; voterò ugualmente a favore del provvedimento – concludeva il senatore Pieraccini – perché esso, fra una diecina d'anni, sarà modificato nel senso di renderlo più rispondente alle esigenze del domani ».

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli emendati dal Senato, limitando il voto, per gli art. 2 e 3 al primo comma, il solo modificato:

Il primo comma dell'articolo 2, nel testo del Senato, è così formulato:

La Federazione medico-sportiva italiana è autorizzata ad organizzare corsi annuali di aggiornamento di fisiopatologia dello sport, ai quali saranno ammessi i laureati in medicina e chirurgia. I programmi di detti corsi debbono essere approvati dall'Alto Commissa-

riato per l'igiene e la sanità pubblica; i corsi saranno svolti nelle città universitarie, sedi di facoltà medica. La Federazione è autorizzata a rilasciare alla fine di ciascun corso un attestato a coloro che abbiano superato con esito favorevole un esame teorico-pratico finale davanti ad apposita commissione di cui farà parte un rappresentante dell'A.C.I.S. Il possesso di detto attestato è richiesto come requisito per la iscrizione alla Federazione con la qualifica di medico effettivo della Federazione medico-sportiva italiana.

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Passiamo al primo comma dell'articolo 3:

Chiunque intenda esercitare professionalmente o comunque, seppure da « dilettante », con retribuzione abituale, una attività sportiva, deve essere munito di un certificato attestante l'idoneità fisica specifica allo sport che si propone di praticare, da rilasciarsi da una Commissione composta da medici effettivi designati dalla Federazione medico-sportiva italiana. Tale certificato, valido per un anno, costituisce requisito per l'ammissione alle prove relative, ancorché non rivestenti carattere agonistico. Tale certificato è necessario anche per coloro che intendono esercitare da dilettante e senza alcuna remunerazione pecuniaria le seguenti attività sportive: pugilato, atletica pesante, gare ciclistiche particolarmente gravose, sports motoristici, sports subacquei.

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Segue l'articolo 4, così modificato dal Senato:

Per essere ammessi alle gare agonistiche è necessario avere compiuti i 15 anni, e i 18 anni per gare particolarmente gravose (maratone, gare ciclistiche a lunghe tappe, gare di fondo). Da queste ultime sono escluse le donne di ogni età.

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Vi è infine il testo modificato delle disposizioni transitorie, articolo 6:

I medici attualmente iscritti alla Federazione medico-sportiva italiana che intendono ottenere la qualifica di medico effettivo della stessa, devono, entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, sostenere l'esame per ottenere l'attestato di cui alla prima parte dell'articolo 2. Dal suddetto esame sono esonerati i docenti universitari dei corsi per medici effettivi già tenuti dalla Federazione medico-sportiva sotto il patronato dell'A.C.I.S.

La pongo in votazione.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà immediatamente votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge oggi esaminati.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta dei disegni di legge:

« Assegnazione dell'ulteriore somma di lire 10 miliardi per l'esecuzione dei corsi di addestramento professionale e dei cantieri-scuola ». (1711):

Presenti e votanti 31
Maggioranza 16
Voti favorevoli . . . 31
Voti contrari 0

(*La Commissione approva*).

« Tutela sanitaria delle attività sportive ». (1527-B):

Presenti e votanti 31
Maggioranza 16
Voti favorevoli . . . 28
Voti contrari 3

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Angelucci Mario, Bartole, Biasutti, Cappugi, Colleoni, Concetti, Cornia, Cucchi, Fassina, Latorre, Lombardi Carlo, Lizzadri, Lo Giudice, Marazzina, Mastino del Rio, Morelli, Pallenzona, Perrotti, Petrone, Pollastrini Elettra, Rapelli, Repossi, Sabatini, Sacchetti, Santi, Sartor, Titomanlio Vittoria, Valsecchi, Venegoni, Zaccagnini, Zanfagnini.

La seduta termina alle 10,05.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI